
**DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 7
DEL 23/06/2023**

L'anno 2023 il giorno 23 del mese di giugno, nella sede di questa Unione regionale, Alberto Zambianchi, in qualità di Presidente, adotta la seguente determinazione in merito all'argomento sottoindicato.

OGGETTO: Progetto "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I."- rinnovo Protocollo di Collaborazione Operativa triennio 2023-2025 con Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

VISTI

- l'art. 12 comma 4 dello Statuto dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, che dispone che il Presidente in caso di urgenza esercita le competenze della Giunta;

PREMESSO CHE

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto del 23 febbraio 2023, ha approvato l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per il triennio 2023-2025, per il finanziamento di programmi e progetti camerali, condivisi con la Regione, indirizzati all'attuazione di politiche strategiche nazionali in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese;
- il Progetto "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.", al quale hanno aderito tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, rientra tra le progettualità approvate con detto Decreto;
- il Progetto rappresenta una delle attività in tema di internazionalizzazione realizzate congiuntamente dal sistema camerale emiliano-romagnolo – per il tramite di Unioncamere Emilia-Romagna - e dalla Regione Emilia-Romagna, finalizzata a rafforzare la capacità delle imprese regionali di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, contribuendo così a incrementare la competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo;
- la Regione Emilia-Romagna, con lettera dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione inoltrata via pec a Unioncamere Emilia-Romagna in data 30 novembre 2022, ha condiviso i progetti strategici presentati dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato dell'Emilia-Romagna per il triennio 2023-2025, tra cui in particolare il Progetto "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.";

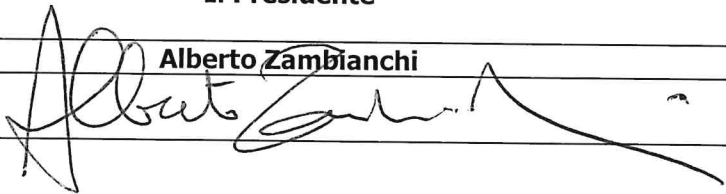
TENUTO CONTO CHE

- in questa nuova triennalità il Progetto si svilupperà attraverso due linee di attività: l'Osservatorio per l'internazionalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna" e il Bando regionale per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione, che si conferma quale principale misura attuativa del Progetto;
- le attività previste dal Progetto dovranno essere oggetto di uno specifico Protocollo di Collaborazione Operativa 2023-2025, i cui contenuti sono stati condivisi con i rispettivi Uffici;

- tale Protocollo dovrà essere approvato dalla Giunta della Regione i primi di luglio 2023, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore del Bando;
- la proposta progettuale 2023 del Progetto "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I." è stata condivisa con la Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese e che i contenuti – in continuità con quanto attuato nel corso del precedente triennio – sono stati anticipati e concordati con i referenti degli Uffici Internazionalizzazione delle Camere di Commercio, focalizzando gli interventi sul tema della digitalizzazione a supporto dei percorsi di internazionalizzazione delle imprese;
- la Regione Emilia-Romagna ha comunicato la volontà a partecipare finanziariamente al Bando "Digital Export anno 2023", il cui ammontare sarà oggetto di approvazione di una successiva Giunta regionale, unitamente al Bando medesimo;
- lo stanziamento delle Camere di commercio da destinare al Bando "Digital Export 2023" è in fase di definizione in quanto collegato all'approvazione dei bilanci di previsione;
- a seguito delle delibere di approvazione del Bando della Regione Emilia-Romagna e di Unioncamere Emilia-Romagna, si provvederà alla pubblicazione del Bando sui rispettivi siti web;

DISPONE DI
in via d'urgenza e salvo ratifica

- inviare alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Protocollo di Collaborazione Operativa 2023-2025, che sarà approvata dalla Giunta della Regione i primi di luglio 2023 (All. 1 – Proposta Protocollo di collaborazione Operativa 2023-2025);
- inviare congiuntamente alla Regione la proposta progettuale 2023 del Progetto "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.", rimandando l'approvazione del Bando Digital Export 2023 e del relativo stanziamento camerale a un successivo provvedimento, verificati gli importi definitivi di competenza di ciascuna Camera (Allegato 2 – Proposta progettuale 2023 del Progetto "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.");
- dare successivamente mandato al Segretario Generale a trasmettere agli Uffici competenti della Regione Emilia-Romagna la proposta del testo integrale del "Bando Digital Export 2023" e, contestualmente, a richiederne l'importo del finanziamento a valere sul Protocollo di Collaborazione Operativa.

Il Presidente
Alberto Zambianchi


SCHEMA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INTERESSE COMUNE DENOMINATO PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____;

e

il Signor ALBERTO ZAMBIANCHI (Presidente), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (P.IVA 02294450370), d'ora in avanti denominata Unioncamere, a ciò delegato;

Premesso che

- è stato sottoscritto il 21 dicembre 2020 tra la Regione e Unioncamere l'"Accordo di Programma Quadro 2021-2025", di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1967 del 21 dicembre 2020. Tale accordo, nello specifico:
 - è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;
 - è pertanto articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono individuati programmi e possibili azioni da sviluppare, anche attraverso apposite intese o Protocolli operativi;
- fra le aree di intervento l'art. 1 ricomprende in particolare:
 - interventi di internazionalizzazione e promo-commercializzazione;
 - monitoraggi, studi e ricerche;
- l'art. 4 denominato "*Interventi di internazionalizzazione e promo-commercializzazione*" stabilisce che per la Regione

e Unioncamere sia di primaria rilevanza sostenere percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione delle imprese e del sistema produttivo regionale, contribuendo ad accrescere il numero delle imprese esportatrici e i volumi complessivi dei prodotti esportati, valorizzando inoltre gli asset territoriali che operano a favore dell'internazionalizzazione come le società fieristiche;

- a tal fine le parti hanno convenuto di operare congiuntamente sia a sostegno delle imprese e delle forme associative, sia a favore della promozione del sistema regionale mediante azioni dirette o da svolgersi attraverso le società in house;

- il medesimo art. 4 succitato stabilisce inoltre che le parti si impegnano ad avviare un rapporto di più stretta collaborazione che si concretizzerà in un accordo che, partendo dalla condivisione di obiettivi e strategie, sviluppi la massima collaborazione nell'attuazione di programmi e progetti e nella gestione ed erogazione di servizi per l'export e l'internazionalizzazione, in una prospettiva di maggiore integrazione delle attività di promozione dei comparti produttivi del turismo, del commercio, dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura;
- l'articolo 5 denominato "*Monitoraggi, studi, ricerche, informazione*" dispone, con riferimento agli studi e alle analisi da svolgere congiuntamente, che le parti stabiliscano di potenziare le attività degli osservatori regionali promossi e realizzati congiuntamente;
- l'art. 11 denominato "*Strumenti di intervento*" stabilisce che tra gli strumenti utilizzabili per contribuire a garantire attuazione al medesimo Accordo di Programma Quadro rientrano:
 - a) la definizione di ulteriori Intese o Protocolli specifici di collaborazione operativa, tenendo presente l'esigenza di correlazione tra gli interventi a breve e medio termine del sistema camerale e i programmi annuali e pluriennali della Regione;
 - b) l'utilizzo delle Società partecipate per il raggiungimento degli obiettivi programmati;
 - c) l'utilizzo degli osservatori;
 - d) la redazione di rapporti annuali di riscontro delle attività svolte;

- la Regione, con lettera dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione prot. n. PG/2022/????? del 30/11/2022 ha condiviso i progetti strategici presentati dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato dell'Emilia-Romagna per il triennio 2023-2025, tra cui in particolare il Progetto "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.;
- con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23/02/2023 - in vigore dal 17/04/2023 - recante "l'incremento della misura del diritto annuale del 20% per gli anni 2023, 2024 e 2025", è stato autorizzato per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali elencate nell'allegato "A" che costituisce parte integrante del medesimo decreto comprendenti il progetto, "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.";
- ne consegue che lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo di collaborazione operativa è di interesse di ambo i firmatari;
- il presente Protocollo è attivato in via di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO

La collaborazione istituzionale viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm., sussistendone i presupposti, incluso l'interesse reciproco (come risulta in premessa), il contributo di tutti i soggetti sottoscrittori e la proprietà condivisa dei risultati secondo quando stabilito dal presente Protocollo.

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta regionale con propria deliberazione, il Progetto denominato "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI

INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I." viene realizzato secondo quanto previsto nella proposta di collaborazione concordata fra le parti.

In particolare, la collaborazione si articola nelle seguenti linee di attività:

- A. *Laboratorio per l'internazionalizzazione* focalizzato sulle MPMI e finalizzato all'individuazione di attività di sistema (incoming, missioni, progetti pilota ed attività in/formative in partnership con ICE-Agenzia e la rete delle Camere di commercio italiane all'estero), da realizzare a livello regionale, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni, ricercando sistematicamente il coinvolgimento delle Associazioni di rappresentanza delle imprese;
- B. *Osservatorio sull'Internazionalizzazione* delle imprese dell'Emilia-Romagna focalizzato sull'analisi dei dati di commercio internazionale e finalizzato:
- all'individuazione di imprese potenzialmente beneficiarie dei bandi;
 - all'erogazione di report dedicati rivolti alle imprese regionali per una valutazione dei mercati esteri;
 - alla realizzazione di indagini periodiche che consentono di fare luce sull'andamento dell'internazionalizzazione del sistema economico regionale, da utilizzare anche in occasione di presentazioni pubbliche;
- C. *Bandi annuali* congiunti per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione in forma singola e aggregata.

Le attività relative all'azione A "*Laboratorio per l'Internazionalizzazione*" si prefiggono l'obiettivo di definire strategie di internazionalizzazione specificatamente rivolte alle MPMI, finalizzate altresì al coinvolgimento di imprese finora poco orientate all'export e all'internazionalizzazione.

Le iniziative e i progetti che verranno individuati annualmente terranno in considerazione gli interventi in tema di internazionalizzazione di ICE-Agenzia, Unioncamere italiana e la rete delle Camere di commercio italiane all'estero e potranno essere finanziati dalle parti con appositi atti.

Priorità verrà data all'implementazione dei processi di digitalizzazione dei servizi di accompagnamento e orientamento all'export e di promozione del Made in Italy all'estero e ad un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi per internazionalizzarsi.

Le attività relative all'azione B "Osservatorio sull'Internazionalizzazione" delle imprese dell'Emilia-Romagna prevedono la predisposizione di aggiornamenti periodici dell'Osservatorio, con approfondimenti che potranno essere concordati per ciascuna annualità.

In particolare, il lavoro congiunto di Regione e di Unioncamere permette di realizzare analisi e chiavi di lettura innovative relative all'internazionalizzazione delle imprese regionali e della politica promozionale regionale, tramite l'incrocio di dati da differenti database di fonti ufficiali includendo stime di Outlook che consentano una base di riflessione per la revisione dei modelli di business.

Unioncamere si impegna a curare l'acquisizione delle banche dati necessarie; l'attività di ricerca ed elaborazione dei dati e di redazione del rapporto annuale dell'Osservatorio; la pubblicazione degli elaborati predisposti sulla pagina dedicata del proprio sito istituzionale.

La Regione si impegna a contribuire finanziariamente alla realizzazione dell'Osservatorio sull'Internazionalizzazione con una quota annuale di cui al successivo art. 3 e a supportare la relativa presentazione sia in forma fisica sia virtuale, con il supporto alla promozione tramite i media e a favorire la diffusione dei risultati presso le imprese e le organizzazioni impegnate sul sostegno all'internazionalizzazione delle imprese.

I risultati delle attività indicate sono di proprietà congiunta di Regione e Unioncamere che potranno utilizzarli per le rispettive attività istituzionali e porteranno ambo i loghi.

La definizione degli approfondimenti annuali e delle effettive modalità di svolgimento delle attività previste vengono ulteriormente specificate attraverso comunicazioni formali annuali tra le parti.

Le parti possono concordare componenti aggiuntive all'Osservatorio, su indicazione della Regione, che provvederà a dare copertura alla propria quota degli interventi con oneri aggiuntivi attraverso propri atti.

Le attività relative all'azione C "Bandi annuali" prevedono la definizione congiunta, l'approvazione e la gestione di bandi annuali per le annualità 2023, 2024 e 2025.

Le parti contribuiscono al cofinanziamento di tali bandi potendo apportare le risorse anche disgiuntamente.

La Regione si impegna ad approvare i bandi di ciascuna annualità ai quali partecipa finanziariamente, concordando tempi e risorse con il sistema camerale in funzione delle

tempistiche imposte dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con apposte deliberazioni di Giunta con le quali si determineranno le eventuali risorse regionali a parziale copertura del fabbisogno dei medesimi bandi.

La Regione, inoltre, indica un proprio esperto per la nomina del nucleo di valutazione di merito dei progetti.

Unioncamere si impegna a coordinare le attività relative alla definizione dei bandi annuali, al loro finanziamento e alla loro gestione, con le Camere di Commercio, Industria e Artigianato che aderiscono all'iniziativa citata in premessa e che conferiscono al fondo comune presso la stessa Unioncamere le risorse necessarie.

Unioncamere si impegna inoltre a gestire, anche in collaborazione con le Camere di Commercio, Industria e Artigianato, le fasi istruttoria, di concessione e di liquidazione degli aiuti alle imprese di ciascun bando.

Al termine di ciascuna annualità, entro il 30 giugno, le parti si impegnano a produrre una relazione congiunta sullo stato di avanzamento dell'azione C.

ARTICOLO 2

DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al completamento delle attività previste all'art. 1, comunque non oltre il 30/06/2025, fatto salvo il completamento delle attività previste all'art.1.

ARTICOLO 3

RAPPORTI FINANZIARI

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie al finanziamento dei Bandi di cui all'azione C dell'articolo 1 saranno stimate e individuate dalle parti attraverso gli appositi atti di approvazione di ciascun bando annuale.

Le parti possono contribuire all'azione C anche disgiuntamente, apportando risorse anche ad uno solo dei bandi che saranno approvati. Tali risorse saranno conferite al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso Unioncamere, gestore dello stesso.

Unioncamere è pertanto individuata come soggetto gestore delle risorse regionali che saranno conferite per l'attuazione dell'azione C.

A tale scopo Unioncamere, unitamente alla relazione sulle attività di cui all'art. 1, fornirà alla Regione anche una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse regionale comprensiva dell'elenco dei beneficiari e dell'avanzamento della spesa.

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione di ciascuna edizione annuale dell'Osservatorio di cui all'azione B dell'articolo 1 è stato stimato in € 91.000,00 consistenti in spese per l'acquisto delle banche dati, in risorse umane, tecnologia e servizi di logistica. La realizzazione delle attività avviene tramite cofinanziamento dei firmatari secondo il seguente schema generale:

- Unioncamere mette a disposizione proprie risorse, quantificate in € 91.000,00 e consistenti in risorse umane, tecnologia, banche dati, servizi di logistica (spese di funzionamento);
- la Regione riconosce a Unioncamere, a titolo di compartecipazione parziale delle spese sostenute e rendicontate per l'acquisto delle banche dati necessarie per le attività indicate, l'importo massimo di € 35.000,00 che sarà definito e impegnato, con apposito atto del dirigente regionale competente, sulla base di una apposita richiesta, comprensiva della stima dei costi da sostenere di Unioncamere.

Alla liquidazione, in un'unica soluzione, provvederà il Dirigente regionale competente, a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nel presente protocollo, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio, come di seguito precisato.

Al fine di permettere alla Regione la liquidazione delle cifre indicate, Unioncamere presenterà a conclusione della presentazione di ciascuna annualità dell'Osservatorio:

- una relazione generale dettagliata che comprenda:
 - il rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività comprensivo di copia dei giustificativi di spesa;
 - l'espressa attestazione che le attività svolte e le relative spese sono riferite alla realizzazione delle attività relative all'attuazione del progetto denominato di cui all'art. 1 del presente Protocollo e che gli originali dei relativi giustificativi sono

conservati agli atti di Unioncamere e sono disponibili per qualsiasi eventuale controllo che la Regione dovesse disporre;

- le pubblicazioni, in formato cartaceo e/o digitale, realizzate in particolare per raccogliere i risultati relativi ai filoni di ricerca sopracitati e di cui alle lettere b) e c);
- ogni ulteriore informazione ed ogni materiale idoneo a dimostrare le attività effettivamente svolte. La Regione si riserva la facoltà di richiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria.

ARTICOLO 4

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente Protocollo e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto dovranno essere comunicate alla Regione ed approvate dal Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.

ARTICOLO 5

COMITATO DI GESTIONE E COORDINAMENTO

Viene istituito un Comitato di Gestione e Coordinamento composto da 2 membri, di carica dirigenziale, per ciascun Ente, con il compito di definire le priorità di intervento per ciascuna annualità e verificare lo stato di avanzamento delle azioni.

Il Comitato potrà essere supportato da figure tecniche ogni qualvolta sia necessario.

ARTICOLO 6

VERIFICHE

Le parti si riconoscono reciprocamente la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri periodici di verifica, relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle iniziative, richieste di atti e della necessaria documentazione.

Le parti hanno, altresì, il diritto di verificare, in qualsiasi momento, tutti i costi relativi all'esecuzione

delle attività oggetto del presente Protocollo.

La documentazione delle spese sostenute deve essere disponibile presso le rispettive sedi.

ARTICOLO 7

PROPRIETA' DEI RISULTATI

I documenti contenenti le risultanze delle attività dei firmatari saranno di proprietà congiunta di entrambi che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali.

ARTICOLO 8

RESPONSABILITA'

I sottoscrittori, pur impegnandosi ad utilizzare la dovuta diligenza nello svolgimento delle attività previste dal presente protocollo, si sollevano reciprocamente da qualsivoglia responsabilità derivante da erronea interpretazione ed utilizzo dei dati e delle analisi qui richiamate.

ARTICOLO 9

RISERVATEZZA

I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività sono trattati dai sottoscrittori nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs. n. 196/2003.

Unioncamere Emilia-Romagna assume la qualifica di Titolare del trattamento dei dati e si impegna a rispettare le disposizioni di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento UE n. 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone fisiche e ad assicurare in qualunque momento l'esercizio dei diritti di cui all'art. 17 e seguenti del Regolamento UE 679/2016.

ARTICOLO 10

NORME REGOLATRICI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si applicano le norme dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990.

ARTICOLO 11

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52; Unioncamere dichiara il proprio domicilio legale e

fiscale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 12

RAPPORTO TRA LE PARTI

Il presente Protocollo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al 8/8 pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Unioncamere Emilia-Romagna provvederà ad assolvere l'imposta di bollo quando dovuta.

ARTICOLO 13

CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione del presente protocollo, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

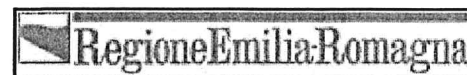
PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



PROGETTO “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.”

Proposta progettuale 2023

Il Progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.” rientra tra le progettualità approvate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Decreto del 23 febbraio 2023 per l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per il triennio 2023-2025, per il finanziamento di programmi e progetti camerali, condivisi con la Regione, indirizzati all'attuazione di politiche strategiche nazionali in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese.

Il Progetto rappresenta infatti una delle attività in tema di internazionalizzazione realizzate congiuntamente dal sistema camerale emiliano-romagnolo – per il tramite di Unioncamere Emilia-Romagna - e dalla Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna infatti, con lettera dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione inoltrata via pec a Unioncamere Emilia-Romagna in data 30 novembre 2022, ha condiviso i progetti strategici presentati dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato dell'Emilia-Romagna per il triennio 2023-2025, tra cui in particolare il Progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.”.

Come per il precedente triennio, le attività previste dal Progetto saranno oggetto di uno specifico Protocollo di Collaborazione Operativa, a valenza triennale, che sarà approvato dalla Giunta della Regione entro il mese di giugno 2023. Tale Protocollo identificherà Unioncamere Emilia-Romagna come gestore del bando.

Al Progetto aderiscono tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Obiettivo del Progetto è quello di rafforzare la capacità delle imprese regionali di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, contribuendo così a incrementare la competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo.

In questa nuova triennalità il Progetto si svilupperà attraverso due linee di attività: l'*Osservatorio per l'internazionalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna* e il *bando regionale* per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione.

Il Bando “Digital Export – anno 2023” si conferma la principale misura attuativa del Progetto, al quale potrebbero essere destinate ulteriori risorse camerali rispetto a quelle già stanziare. La Regione Emilia-Romagna ha comunicato la propria partecipazione finanziaria al bando 2023 con un importo complessivo pari a euro 300.000,00.

La proposta progettuale 2023 è stata condivisa con la Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese. I contenuti sono stati inoltre anticipati e condivisi con i referenti degli Uffici Internazionalizzazione delle Camere di Commercio.

Relativamente agli interventi previsti per il 2023 si suggerisce di dare continuità a quanto attuato nel corso del precedente triennio, focalizzando pertanto gli interventi sul tema della digitalizzazione a supporto dei percorsi di internazionalizzazione delle imprese.

Nello specifico, si propone di confermare:

- il target delle imprese del Bando;



- il vincolo di presentazione di 1 progetto per singola impresa e l'obbligo di realizzazione di almeno 2 attività, pur senza vincoli di spesa e di azione;
- le tipologie di attività, con una maggiore specificazione delle voci ammissibili;
- il vincolo massimo di due Paesi target nei quali sviluppare le attività di internazionalizzazione;
- la graduatoria unica regionale, valutativa;
- il Regime di aiuto "De Minimis", liquidato a saldo;
- gli indicatori inseriti in Kronos.

Al contempo, si propone di:

- relativamente al target delle imprese, eliminare i vincoli di fatturato per consentire una maggiore e diversificata partecipazione delle imprese;
- relativamente all'ammontare del contributo (pari a massimo il 50% delle spese eleggibili), confermare il contributo minimo pari a 5.000,00 euro ed abbassare il contributo massimo a 10.000,00 per consentire la partecipazione di un numero maggiore di imprese;
- relativamente ai criteri di valutazione e seguendo un'indicazione della Regione Emilia-Romagna, attribuire una percentuale del 70% alla qualità tecnica e una percentuale del 30% a quella economica, mantenendo comunque le relative fasce (basso, medio basso, medio alto, alto);
- eliminare il cumulo.

Per quanto riguarda infine le risorse dell'intero Progetto 2023 e la ripartizione tra le varie voci di costo, in continuità con quanto previsto nella precedente annualità, si suggerisce di:

- allineare i costi di personale entro una percentuale massima del 10% rispetto al valore complessivo del Progetto;
- destinare tutte le somme per contributi al bando regionale, imputandole pertanto come costi esterni.

Si conferma che gli importi 2023 dell'Osservatorio per l'internazionalizzazione e di AGEF – in fase di calcolo - saranno ripartiti tra le varie Camere di commercio in base alla percentuale di partecipazione al Progetto e che gli stessi saranno imputati alla voce costi esterni.

Di seguito la proposta 2023.

1) OSSERVATORIO intern.ne delle imprese dell'Emilia- Romagna	<p>Focus sull'analisi dei dati di commercio internazionale, finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'individuazione di imprese potenzialmente beneficiarie dei bandi; - all'erogazione di report dedicati rivolti alle imprese regionali per una valutazione dei mercati esteri, a supporto anche di quelle beneficiarie dei contributi del bando; - alla realizzazione di indagini periodiche che consentono di fare luce sull'andamento dell'internazionalizzazione del sistema economico regionale, da utilizzare anche in occasione di presentazioni pubbliche. <p>I report dedicati rivolti alle imprese terranno in considerazione i rispettivi codici doganali e saranno erogati da Unioncamere Emilia-Romagna ai beneficiari dei contributi del bando.</p>
2) BANDO <u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere percorsi di internazionalizzazione e di promocommercializzazione delle imprese e del sistema produttivo regionale, contribuendo ad accrescere il numero delle imprese esportatrici e i volumi complessivi dei prodotti esportati; - supportare le imprese per accedere ai servizi offerti dagli strumenti digitali e/o per consolidare il loro utilizzo; - realizzare analisi e chiavi di lettura innovative relative all'internazionalizzazione delle imprese regionali e della politica promozionale regionale.



<u>Risorse</u>	<p>Risorse CCIAA Bando “Digital Export–anno 2023”:</p> <ul style="list-style-type: none">– si invitano le CCIAA a trasmettere gli importi previsti per l'annualità 2023;– a tali importi si aggiungeranno i residui del Bando “Digital Export – anno 2022” che risulteranno a seguito della chiusura della fase di liquidazione dei contributi;– da valutare possibili eventuali ulteriori risorse aggiuntive <p>Risorse Regione Emilia-Romagna Bando “Digital Export–anno 2023”:</p> <ul style="list-style-type: none">– è stata comunicata una partecipazione finanziaria pari a euro 300.000,00.
<u>Tempistiche</u>	<ul style="list-style-type: none">▪ approvazione bando e relativo budget da parte della Regione Emilia-Romagna: entro giugno 2023▪ approvazione Bando e relativo budget da parte di Unioncamere Emilia-Romagna: luglio 2023▪ promozione e anticipazione dei contenuti del Bando sui siti camerali (CCIAA e Unioncamere ER): luglio 2023▪ pubblicazione del Bando e della relativa modulistica: entro il 31 luglio 2023▪ realizzazione interventi/progetti: da gennaio 2023 a dicembre 2023▪ rendicontazione: entro 31 gennaio 2024▪ liquidazione: entro 90 giorni dall'ultima rendicontazione <p>Fermo restando la disponibilità del calendario sulla piattaforma AGEF, in corso di verifica, si ipotizza:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ presentazione domande a partire dal 04 settembre 2023 ore 09:00▪ termine presentazione domande: 25 settembre 2023 ore 16:00 <i>chiusura anticipata del Bando al raggiungimento di una richiesta di contributo pari al doppio del finanziamento disponibile</i>▪ graduatoria: entro metà novembre 2023 <p>Nota: non verranno richieste integrazioni alla rendicontazione se non relativamente alle contabili di pagamenti effettuati a gennaio 2024.</p>
<u>Target</u>	<ul style="list-style-type: none">– PMI attive e con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna– esportatrici abituali, occasionali e non esportatrici– sezione C ATECO attività manifatturiere divisioni dalla 10 alle 33– iscritte al R.I. entro il 31/12/2020 con almeno un bilancio depositato– senza vincoli di fatturato. <p>Saranno escluse le imprese che non hanno comunicato la rinuncia al contributo nel biennio 2021-2022.</p>
<u>Paesi target</u>	<ul style="list-style-type: none">– vincolo di presentazione di 1 progetto per singola impresa– vincolo di massimo 2 Paesi target per Progetto– esclusione delle aree geografiche
<u>Azioni</u>	<p>Obbligo di realizzazione di almeno 2 attività, senza vincoli sulla tipologia e sulla spesa.</p> <p>Tipologia attività previste:</p>



1. T.E.M. Temporary Export Manager e D.E.M. Digital Export Manager:
 - per un minimo di 4 mesi/25 giornate intere
 - nessun vincolo sulla scelta dei T.E.M./D.E.M.
 - spese ammesse: contratto di T.E.M./D.E.M., inclusa risorsa junior; l'esperienza della risorsa senior a supporto delle imprese dovrà essere comprovata da CV (da valutare) e non potrà essere inferiore a due anni.
2. B2B e B2C in presenza o virtuali, attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali:
 - potranno essere inclusi anche operatori esteri provenienti da paesi diversi da quelli target di Progetto, purché motivando debitamente l'inserimento;
 - spese ammesse: individuazione degli operatori esteri; biglietti aerei in classe economica; soggiorno in hotel massimo 4 stelle per la sola durata dell'evento.
3. Fiere e convegni specialistici a carattere internazionale, in presenza o in modalità digitale:
 - la sostituzione di una fiera è consentita solo con una manifestazione fieristica di pari livello;
 - non potranno essere rendicontate spese relative alle fiere presentate al "*Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export e partecipazione a eventi fieristici nel 2023*" della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR 302/2023
 - in sede di presentazione della domanda è fatto d'obbligo comunicare eventuali ulteriori richieste di contributi pubblici per la stessa manifestazione, oltre all'esito dell'istanza (in attesa e/o ottenimento).
4. Marketing digitale: attività promozionali attraverso sviluppo di canali promozionali e commerciali digitali e campagne di promozione digitale in lingua estera, anche attraverso "influencer":
 - l'attività deve essere realizzata esclusivamente per il tramite di una società di consulenza (non potranno essere rendicontate fatture relative alle piattaforme social quali Google, Meta, LinkedIn, ecc.);
 - l'attività deve essere collegata ai Paesi target individuati e riportare pertanto dati e puntuali statistiche che ne attestino i benefici per l'azienda rispetto al Progetto di internazionalizzazione proposto;
5. B.O.L. Business on line: servizi di accesso a piattaforme di e-commerce internazionali:
 - sono ammesse spese relative a quote di adesione a vetrine/piattaforme digitali; posizionamento su piattaforme/marketplace/sistemi di smart payment internazionali per l'avvicinamento alla gestione di business on line;
 - sono ammesse spese per realizzazione di landing page;
 - non sono ammesse spese per predisposizione, sviluppo e/o restyling della piattaforma e-commerce sul proprio sito aziendale.
6. SITO WEB AZIENDALE: traduzione dei contenuti del sito Internet dell'impresa in lingua straniera;
 - non sono ammesse spese per revisione, restyling e sviluppo del sito web aziendale;
 - non sono ammesse spese per la registrazione di un nuovo dominio.



	<p>7. MATERIALI PROMOZIONALI: potenziamento degli strumenti promozionali e di marketing in lingua estera:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>non</u> sono ammesse le spese di stampa dei materiali; ➤ <u>non</u> sono ammesse spese per realizzazione di video promozionali che non contengano la traduzione in lingua straniera e/o sottotitolati in lingua straniera. <p>Non sono ammessi costi relativi alle certificazioni per l'esportazione. Non saranno ammesse fatture con importi inferiori a euro 200,00.</p>
<u>Criteri/Punteggi</u>	<p>Qualità tecnica: 70%. Qualità economica: 30%. Utilizzo nella valutazione tecnica ed economica di tutti i punteggi disponibili nelle relative fasce (basso, medio basso, medio alto, alto).</p>
<u>Graduatoria</u>	<p>Graduatoria unica regionale, valutativa. A parità di punteggio, rileva l'ordine cronologico di arrivo delle domande.</p>
<u>Contributo</u>	<p>Max 50% delle spese eleggibili. Contributo minimo: euro 5.000,00. Contributo massimo: euro 10.000,00. Liquidazione a saldo.</p>
<u>Regime di aiuto</u>	"De minimis"
<u>Cumulo</u>	Non ammesso
<u>Indicatori</u>	<p>Quelli inseriti in Kronos, differenziati in base all'ordine di grandezza delle CCIAA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. N. imprese/CCIAA coinvolte e valutate attraverso strumenti di assessment: 0-40.000 imprese = 6 40.000-70.000 imprese = 10 > 70.000 imprese = 13 2. N. imprese/CCIAA che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero facendo leva sul digitale: 0-40.000 imprese = 5 40.000-70.000 imprese = 8 > 70.000 imprese = 11

Di seguito la tabella relativa ai criteri di valutazione a ai punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
QUALITÀ TECNICA IN TERMINI DI:		MAX 70
A1. Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, inclusa capacità del Progetto di indurre un impatto positivo sulle potenzialità di esportazione e competitive dell'impresa beneficiaria. Coerenza nell'articolazione delle attività progettuali anche rispetto ai paesi target individuati.	Alto	20-25
	Medio Alto	14-19
	Medio Basso	7-13
	Basso	0-6
A2. Varietà, estensione in termini di numero di azioni e complementarità delle azioni del percorso di internazionalizzazione.	Alto (da 4 azioni in su)	14-20
	Medio (3 azioni)	7-13
	Basso (2 azioni)	0-6
A3. Grado di digitalizzazione del Progetto e coerenza degli strumenti adottati.	Alto	20-25
	Medio Alto	14-19



	Medio Basso	7-13
	Basso	0-6
QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA IN TERMINI DI:		MAX 30
B1. Coerenza dell'articolazione delle spese con le attività proposte.	Alto	8-10
	Medio	5-7
	Basso	0-4
B2. Articolazione delle spese (livello di dettaglio), valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa, fatture e contratti (questi ultimi non verranno analizzati, ma si terrà conto della spesa già sostenuta).	Alto	8-10
	Medio	5-7
	Basso	0-4
B3. Congruità delle spese da un punto di vista economico, valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa.	Alto	8-10
	Medio	5-7
	Basso	0-4
		100

09.06.2023